



AFRICA/COSTA D'AVORIO - Nuovo programma per l'integrazione sociale e l'educazione alla pace

Abidjan (Agenzia Fides) - In Costa D'Avorio i conflitti tra agricoltori e allevatori sono all'ordine del giorno e spesso sfociano in violenze anche brutali, in particolare nella regione di Gbeke, e nei Dipartimenti di Bouake, Sakassou e Beoumi, nella zona centrale del Paese africano. Per porre fine alle violenze nel Gbeke, cercare una strada verso la riconciliazione e trovare soluzioni comuni in tutto il Paese, la Fondazione AVSI ha lanciato Triangle Pacific, nuovo programma d'intervento che ha lo scopo di recensire tutti gli allevatori e coltivatori ed aiutare la loro pacifica convivenza attraverso la costruzione di recinzioni per il bestiame e la costruzione di colture protette. Fondamentale, secondo l'ong, è lavorare sulla risoluzione dei conflitti attraverso attività di formazione agli insegnanti ed educatori nei vari villaggi, l'organizzazione di attività socio-culturali e sportive ed altre attività di interesse nelle comunità e nelle scuole. Una cerimonia di libazione tradizionale ivoriana, condotta dal capo-cantone dell'etnia baoule, ha introdotto le celebrazioni per l'inaugurazione del progetto, di fronte a circa 60 persone. Subito dopo alcuni bambini, beneficiari del progetto OVC destinato al miglioramento dell'accesso alle cure ed al sostegno in favore degli orfani ed altri bambini vulnerabili, hanno intrattenuto i presenti con due brevi rappresentazioni teatrali sulla risoluzione pacifica dei conflitti e sull'educazione alla pace. "Si tratta di un progetto importante per la vita degli agricoltori e allevatori della regione, dove le condizioni di vita sono difficili e la convivenza tra di loro diventa in alcuni casi insostenibile – ha detto il desk officer di AVSI per la Costa D'Avorio. Erano presenti alla cerimonia anche i direttori regionali dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Risorse Animali del governo ivoriano ed entrambi hanno accolto con molto entusiasmo l'inizio di Triangle Pacific, che interviene direttamente nei loro settori di competenza, assicurando la volontà di collaborare. (AP) (28/3/2014 Agenzia Fides)